



LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Come diventare giudice onorario minorile

Autore: Maria Monteleone | 28/03/2016



Requisiti e iter di selezione per diventare giudice onorario minorile.

Per diventare **giudice onorario minorile** - o componente privato - occorre partecipare alle **selezioni** che avvengono in ogni ufficio giudiziario minorile, secondo le regole stabilite con bandi triennali dal **Consiglio Superiore della Magistratura**.

Per partecipare alla selezione occorre possedere due requisiti:

1) essere **benemeriti dell'assistenza sociale**: con il termine "**benemeranza**" si intende una particolare attenzione e sensibilità ai **problemi dell'infanzia e dell'età evolutiva** e una concreta traduzione di tale sensibilità in attività concrete e continuative.

Per **assistenza sociale** si intende ogni attività continuativa, svolta anche a titolo di volontariato, intesa al miglioramento fisico e sociale dei consociati, principalmente favorevolmente l'adattamento costruttivo alle regole e ai valori della vita comunitaria e rimuovendo le cause di disadattamento.

L'impegno nel settore dell'assistenza sociale e svolto in forma di attività lavorativa qualificata è titolo prevalente in sede di valutazione comparativa. Rientra nelle materie dell'assistenza sociale e dell'antropologia criminale, intese in senso lato, la **specializzazione in sociologia**.

2) essere **cultori di specifiche discipline umane** ritenute essenziali per una adeguata comprensione delle problematiche minorili. La legge prevede infatti che i cittadini benemeriti dell'assistenza sociale siano scelti fra i cultori di **biologia**, di **psichiatria**, di **antropologia criminale**, di **pedagogia**, di **psicologia** e di **sociologia**.

Il requisito di **cultore** non presuppone necessariamente il possesso del diploma di laurea, anche se quest'ultimo costituisce titolo preferenziale. È sufficiente un titolo di studio rilasciato da istituti pubblici o riconosciuti.

L'integrazione dei requisiti della cultura e della benemerenzza comporta che la competenza scientifica, per quanto elevata, deve essere integrata da un'**esperienza concreta**, maturata in attività mirate di studio e ricerca, anche di carattere accademico, applicate a specifiche problematiche minorili.

Per conseguire la nomina (o la conferma) a componente privato presso gli uffici giudiziari minorili è necessario, inoltre, che l'aspirante sia:

- cittadino italiano;
- abbia la residenza in un comune compreso nel distretto in cui ha sede l'ufficio giudiziario per il quale si è prodotta l'istanza;
- abbia l'esercizio dei diritti civili e politici;
- abbia un'età non inferiore ai trenta anni e non superiore ai settantasette anni;
- non abbia riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzioni e non sia stato sottoposto a misura di prevenzione o di sicurezza.

Per i componenti privati presso gli uffici giudiziari minorili di nuova nomina è prevista, subito dopo la nomina, un'attività pratica di natura formativa della durata di due mesi.

La durata dell'incarico è **triennale**, ma può essere rinnovata.

I componenti privati per la loro attività percepiscono un'**indennità** liquidata dall'ufficio presso il quale sono addetti e operano in piena autonomia in veste di **giudici non togati**.

I criteri per la nomina e conferma dei giudici onorari minorili per il **triennio 2017-2019** sono stabiliti con apposita circolare disponibile sul sito ufficiale del

Consiglio Superiore della Magistratura.